

*Il Presidente*

## **Audizione Senato della Repubblica**

Roma 30 luglio 2019

### **Intervento del Presidente del CNS Libertas, Prof. Luigi Musacchia.**

**(1372) Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione**, approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli da 1 a 5 e da 12 a 14 del disegno di legge n. 1603 d'iniziativa governativa

Nel ringraziare l'On.le Presidente e i Componenti della settima Commissione del Senato, per l'opportunità concessa al Centro Nazionale Sportivo Libertas, ci permettiamo di esprimere le seguenti osservazioni:

- Soddisfazione per un disegno di legge che, in forma concreta, affronta importanti problematiche da anni attese dal mondo dello Sport.
- Piena condivisione dell'art. 1, con particolare riferimento alla lettera d).  
Occorre fare chiarezza! Definire chi fa che cosa! Stabilire ruoli, competenze e funzioni di tutti i soggetti individuati nella stessa lettera d).
- Soddisfazione per la previsione dell'Art.2 della costituzione dei Centri sportivi scolastici.  
Ci mancano da quarant'anni, il ruolo di supplenza è svolto dalle Associazioni sportive e dal CONI, ma gli obiettivi sono stati raggiunti in forma parcellare.  
Occorre trovare le risorse finanziarie da assegnare alle scuole ovvero resterà nel mondo dei sogni.
- Art.8 Se la delega verrà esercitata con celerità e con il *favor boni viri*, si salveranno molte migliaia di Associazioni sportive dilettantistiche, in apnea comatosa a causa di adempimenti e oneri contabili e amministrativi.



*Al Presidente*

## **Audizione Senato della Repubblica**

Roma 30 luglio 2019

### **Nota del Presidente del CNS Libertas, Prof. Luigi Musacchia.**

Prima di entrare nello specifico delle molte questioni che una Rifroma organica del settore sportivo porta inevitabilmente con sé, vorrei soffermarmi su un concetto che forse troppe volte diamo per scontato: il ruolo fondamentale e trasformativo dello Sport nella società. Così come quando si ripassa la teoria per affinare la pratica, mi sembra necessario ripartire da qui.

Quando Zygmunt Bauman ha elaborato il concetto di 'modernità o società liquida', non credo si aspettasse che l'espressione diventasse di uso comune. Eppure mi trovo ad utilizzare questa definizione anche io, proprio per definire il reale ruolo che lo Sport può svolgere a sostegno di questi mutamenti comportamentali. Con la **crisi** del concetto di **comunità** emerge un **individualismo sfrenato**, dove nessuno è più compagno di strada ma antagonista di ciascuno, da cui guardarsi.

E allora abbiamo tutti bisogno di strumenti, strumenti di comprensione, di analisi ma soprattutto di interpretazione. Nel nostro lavoro quotidiano questo strumento è lo Sport, quello che incontra la periferia, quello che accoglie, quello che interviene nella crescita individuale.

Ricondurre agli obiettivi olimpici, e solo ad essi, la questione sportiva, comporta l'approdo ad una falsa e capziosa dicotomia tra Sport e Attività Fisica. Significa non comprendere fino in fondo le realtà composite che confluiscono nel sistema.

Se riusciamo tutti a valutare la fondamentale importanza di rispondere ai bisogni collettivi di accedere alla attività motoria, e di recuperare un rapporto con il movimento naturale e spontaneo, allora possiamo incidere sulla qualità della vita dei

*Il Presidente*

cittadini, accogliendo bisogni non solo fisici ma anche e soprattutto psicologici e di sostegno ad una quotidianità sociale disgregante.

La questione è dunque apportare un valore aggiunto nella vita di ognuno, partendo dai luoghi più immediati di sperimentazione dello stare insieme, prime fra tutte le scuole.

Il nostro impegno è da sempre centrato sul cercare ogni strada possibile per raggiungere tutti, restituendo all'esperienza sportiva, un ruolo formativo e pedagogico che incida sulla cultura.

E per costruire una cultura sportiva, un'educazione allo sport, un benessere diffuso in tutte le classi sociali attraverso l'assunzione di corretti stili di vita, attraverso la condivisione e l'integrazione sociale, occorre una politica sportiva che persegua obiettivi pianificati, seppur integrati, che individuino con chiarezza **"Chi fa che cosa!"**

Il CONI e le FSN hanno prodotto ottimi risultati in tutte le sedi delle competizioni internazionali e mondiali. Il processo di programmazione e la pianificazione degli interventi hanno consentito di raggiungere il successo, mettendo al centro la cura dell'Eccellenza.

Ma circa **otto milioni di sportivi**<sup>1</sup>, amatori, anonimi praticanti, senza differenza di età, sesso e condizione sociale, **spesso gli esclusi della selezione dell'attività agonistica**, costituiscono il bacino di riferimento della domanda sportiva latente .

L'espansione di tale bacino è decisiva per diminuire le sacche di inattività ( Italia 72%, Europa 46% secondo i dati dell'Eurobarometro).

**Sarà un caso, ma ove aumenta il Welfare diminuisce l'inattività!**

**Fare chiarezza! Chi fa cosa!**

<sup>1</sup> Vedi tesserati EPS Registro CONI 2017



*Il Presidente*

Questa la richiesta che da molti, forse troppi anni, il mondo della promozione sportiva rivolge alle Istituzioni, Parlamento e Governo.

**Una "legge Quadro" per lo sport che fissi con chiarezza ruoli, requisiti e competenze.**

**Una legge che definisca cosa significa "Dilettante", che normi gli ambiti all'interno del "dilettantismo", e regoli i diversi "status" di dilettante.**

Una legge che preveda l'espansione della dotazione impiantistica, soprattutto "a raso"!

Che esalti lo sport scolastico affidando alla Scuola italiana le risorse necessarie per le opportune verifiche degli obiettivi programmati.

E ancora, vorrei soffermarmi su un ultimo punto che può fare la differenza, quello del sostegno alle Associazioni Sportive che si trovano spesso ad affrontare iter burocratici complessi.

E' certamente necessario che la dirigenza sportiva si "professionalizzi" nella gestione giuridica, amministrativa e organizzativa, ma è altrettanto vero che questo mondo si è strutturato a lungo sul volontariato e sulla determinazione personale degli appassionati. Un aspetto che di cui tener conto per una semplificazione che aiuti tutti a rispettare le regole.

Questa modesta nota vuol essere un promemoria per tutti noi che crediamo nei valori sportivi e nella necessità di quadri di riferimento chiari, capaci di sostenere un rapporto di collaborazione tra tutti gli attori chiamati in causa, anche nell'allevare le future Eccellenze dello Sport Italiano.

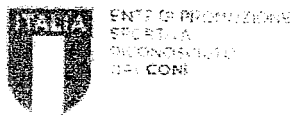
Non si può prescindere infatti dal riconoscere al CONI un ruolo di prestigio che ci ha permesso di fare del Nostro Sport un modello di riferimento nel mondo. Ma non possiamo non ricordare ancora una volta l'ampia definizione del concetto di Sport





# LIBERTAS

*Il Presidente*

Enunciata anche nell'articolo 2.1 della Carta Europea dello Sport, il documento fondante di tutte le dichiarazioni e pianificazioni successive: *"Si intende per sport qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata e non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli"*



Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 06.88.40.622 - Fax 06.88.40.696  
[www.libertasnazionale.it](http://www.libertasnazionale.it) - [presidente@libertasnazionale.it](mailto:presidente@libertasnazionale.it)

 Centro Nazionale Sportivo Libertas 



Ente di promozione sportiva  
parapropica riconosciuto dal CONI

